

Ma quale rievocazione storica...della Madonna!

di Beppino Tartaro

Passata la festa, gabbato lu santu!

Anche quest'anno, Trapani, ha vissuto il clima festoso delle ricorrenze d'agosto. I festeggiamenti 2008 sono stati annunciati dalla presunta rievocazione storica del trasporto di Maria SS. di Trapani sul carro trainato dai buoi. Chi ha qualche anno sulle spalle ricorderà come l'ultima volta nella quale la vera statua di Maria SS. lasciò il Santuario per giungere in città fu nel lontano 1954 e da allora generazioni di trapanesi non hanno mai avuto la gioia di ammirare la vera statua.

Sono migliaia i visitatori che affluiscono al Santuario nel mese di agosto, soprattutto nei giorni precedenti la festività; il pellegrinaggio è numeroso e con esso, ovviamente, l'indotto economico. Se dal 1527 al 1954 sono avvenuti ben venticinque trasporti "storici", appare alquanto difficile immaginare che le moderne tecnologie non ne consentano oggi il trasporto. Ma dobbiamo rassegnarci soprattutto da quando è stata donata alla Cattedrale di Trapani una copia (sempre in marmo) della statua di Maria che ha sostituito la precedente scultura che per anni è andata in processione e che poco somigliava all'originale.

E così quest'anno si è optato per trasportare la nuova copia tra le vie della città commettendo però l'errore di

definire l'evento del 13 agosto come "rievocazione storica". Non vi è nulla di storico nel far sbarcare la statua da una nave. Tale tradizione è antica di qualche decennio e in nessun atto dell'Archivio di Stato si legge qualcosa di simile. L'evento è ricollegabile alla tradizione popolare che vuole l'arrivo della statua di Maria



Trasporto della Madonna del 1954, (foto Sarò Bonventre)

legato allo sbarco da una nave e il traino affidato ai buoi si sarebbe dovuto legare al trasporto su un carro sontuoso della vera statua e non di una copia su un piccolo carro; così come il percorso che nelle precedenti venticinque storiche occasioni ha visto percorrere le vie dal Santuario alla città e viceversa. L'evento, divenuto mediatico come tutto ciò che si fa a Trapani (positiva la diretta via web), ha visto l'omelia del Vescovo dal Bastione dell'Impossibile (rievocazione storica anche questa?), fuochi pirotecnici

al momento dello sbarco e quelli classici del giorno 16 (dal Villino Nasi); il tutto inserito in quei festeggiamenti agostani dove a farne le spese è sempre lui, l'unico trapanese assunto agli onori degli altari, addirittura il Patrono! Quel Sant'Alberto degli

Abbati, celebrato con onore nella padana Revere (in provincia di Mantova) e al quale la natia Drepanum concede al massimo le chiavi cittadine e che pian piano sta passando non solo in secondo piano (dietro A Maronna Trapanè) ma addirittura al terzo, dato che da qualche anno si è cominciato a festeggiare in agosto un santo che, con tutto il rispetto per la sua vita, non è storicamente legato alle tradizioni trapanesi (anche qui nessun atto dell'Archivio di Stato cita processioni o festeggiamenti). Parliamo di San Lorenzo, ricordato per le famose stelle cadenti della sua notte e a cui è dedicata la Cattedrale, una delle poche chiese del centro storico rimaste aperte al culto dei

fedeli e all'ammirazione dei turisti che devono accuratamente evitare di visitare la città di domenica, in quel giorno da "coprifuoco commerciale", dove di negozi aperti ne trovano ben pochi.

Non c'è da stupirsi, tutto può accadere a Trapani città delle occasioni annunciate e delle speranze deluse ma dove la mano dell'uomo non può fortunatamente distruggere il vento ed il sole. Con il mare però ci sono riusciti! Beato chi ricorda la vista dell'orizzonte dalla passeggiata alla Marina; oggi tra banchine e attracchi pseudoturistici per ammirarlo devi essere alto come Polifemo. Fortunatamente abbiamo la barriera frangiflutti, retaggio della indimenticata e perennemente ricordata Coppa America, dove da due anni e sempre d'agosto gli aliscafi vanno puntualmente ad infrangersi.

Per capire come funziona e ragiona questa città ci vorrebbe un miracolo, magari di Sant'Alberto, per cominciare a festeggiare degnamente il nostro Santo Patrono!.



Ciuri Ciuri

Pasticceria - Gelateria Siciliana

Via Ammiraglio Staiti, 71 - 91100 TRAPANI

Via Leonina, 18/19/20 - 00184 ROMA

Via Labicana, 126/128 - ROMA

www.ciuri-ciuri.it